



COMUNE DI ANCONA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 2124 DEL 13/11/2020

DIREZIONE AMBIENTE, VERDE PUBBLICO

Oggetto: Atto di impegno di spesa

COMPLETAMENTO INTERVENTO AULA VERDE –
FINANZIAMENTO “REM (RETE ECOLOGICA MARCHE) –
ATTUAZIONE MACRO PROGETTO PARCO DEL CONERO” DI
CUI ALLA DDG N.329/2013 - SMARTCIG Z532B09E24

-

Panariello Roberto
(atto sottoscritto con firma digitale)

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE, VERDE PUBBLICO
Arch. Roberto Panariello

RICHIAMATE

- la deliberazione della Giunta comunale n. 596 del 10/12/2019 avente ad oggetto *“Provvedimento di riorganizzazione. Approvazione del nuovo assetto organizzativo dell’ente”*, modificata con deliberazione di Giunta comunale n. 93 del 25/02/2020;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 118 del 01/04/2020 avente ad oggetto *“Provvedimento di riorganizzazione: Modifiche alla Deliberazione di Giunta Comunale N. 93 del 25.2.2020”*.

RICHIAMATO il decreto sindacale n. 39 del 11/03/2020 avente ad oggetto: *Attribuzione delle funzioni dirigenziali sul posto/funzione di dirigente della “Direzione Ambiente, Verde Pubblico” all’Arch. Roberto Panariello;*

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco del Conero n. 52/12, è stata approvata la bozza di Protocollo di Intesa denominato *“REM (Rete Ecologica Marche) – Attuazione Macro Progetto Parco del Conero”*, sulla base del progetto specifico redatto dal gruppo di lavoro appositamente incaricato con provvedimento dell’Ente Parco Regionale del Conero;
- il Comune di Ancona con deliberazione di Giunta Comunale n.329/2013 del 26/11/2013 ha deliberato l’adesione al suddetto Protocollo d’Intesa denominato *“REM (Rete Ecologica Marche) – Attuazione Macro Progetto Parco del Conero”*, posto in essere dall’Ente Parco del Conero;
- il suddetto protocollo d’intesa è stato sottoscritto dall’ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO, dalla REGIONE MARCHE, dalla PROVINCIA DI ANCONA, dal Comune di Agugliano, dal Comune di Ancona, dal Comune di Camerano, dal Comune di Castelfidardo, dal Comune di Loreto, dal Comune di Numana, dal Comune di Offagna, dal Comune di Osimo e dal Comune di Polverigi ed è stato registrato presso la Regione Marche con prot.n.400.180/2010/BRE_08/6 id 6893205 (n.proc.310 data 03-01-2014);
- l’Ente Parco Regionale del Conero, con delibera del Consiglio Direttivo n.45 del 14-03-2017, ha approvato il documento denominato *“PROGETTO AMBIENTALE D’AREA PER L’ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA MARCHE NELL’AREA DEL CONERO”* a base del Protocollo di Intesa;
- con delibera del Consiglio direttivo n.120 del 24-07-2017, lo stesso Ente Parco ha approvato lo SCHEMA DI ACCORDO PER L’ATTUAZIONE DEL *“MACROPROGETTO DEL CONERO”*;
- con Delibera di Giunta n.550 del 10-10-2017 il Comune di Ancona approvava lo SCHEMA DI ACCORDO PER L’ATTUAZIONE DEL *“MACROPROGETTO DEL CONERO”* e individuava, per la realizzazione dell’Intervento pilota in adempimento all’accordo, l’area ubicata ai piedi del Parco della Rupe, nella zona retrostante la chiesa del Crocifisso del quartiere Archi, da destinarsi ad Aula Verde;

PRESO ATTO CHE

- con Delibera di Giunta n.59 del 06-02-2018 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di *“Aula Verde del Parco della Rupe nel Quartiere Archi”*, in adempimento all’accordo per L’attuazione del *“MACROPROGETTO DEL CONERO”*;

- con Delibera di Giunta n.326 del 04-06-2018 è stato approvato il progetto definito – esecutivo per la realizzazione di "Aula Verde del Parco della Rupe nel Quartiere Archi";
- con Delibera di Giunta n.439 del 17-09-2019 è stato approvato il nuovo progetto definitivo - esecutivo per la realizzazione di "Aula Verde del Parco della Rupe nel Quartiere Archi con modifica del perimetro di progetto";
- con l'impegno n.4652/2019 il finanziamento regionale per Euro **19.000,00** è stato impegnato interamente sul capitolo 5413101, azione 4192, "Aula Verde nel Parco della Rupe nel quartiere Archi" e poi reimputato nel 2020 con Impegno 3958/2020 del 4-06-2020.
- con determinazione dirigenziale n.2704/2019 avente ad oggetto "Rete Ecologica Marche – Attuazione del Macroprogetto del Conero – Intervento Pilota Denominato "AULA Verde del Parco della Rupe nel Quartiere Archi". Determina a Contrarre e Affidamento dei Lavori. CIG Z532B09E24" i lavori sono stati affidati all'impresa "Ambiente e Territorio" soc. coop. Agr. a.r.l. - Osimo (AN)" imputando a detta impresa la somma complessiva di Euro **16.273,81** a valere sull'impegno n.4652/2019 sopra citato;
- i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte come attestato nel certificato di regolare esecuzione dell'ottobre 2020 e successivamente liquidati con atto prot.n.0151199/2020 del 22-10-2020, utilizzando risorse sull'impegno per Euro **14.966,26**;
- sull'Impegno 3958/2020 del 4-06-2020 reattivo all'importo complessivo del finanziamento di Euro 19.000,00 restano, dopo la liquidazione di cui sopra Euro **4.033,74**, già impegnati e non spesi.

CONSIDERATO CHE

- l'ente Parco del Conero ha fornito una rastrelliera porta-bici da posizionare nell'area oltre la cartellonistica informativa all'uopo dedicata;
- dal progetto principale si sono avute delle economie che possono essere utilizzate per il posizionamento della rastrelliera e della cartellonistica;
- i luoghi dove debbono essere posizionati tali dispositivi necessitano di lavorazioni al fine di renderne la fruizione agevole e sicura;
- l'importo necessario per le suddette lavorazioni è di modico valore
- l'impresa Ambiente e Territorio soc. coop. Agr. a.r.l. - Osimo (AN) ha realizzato in maniera puntuale il lavoro precedentemente commissionato ed appare economicamente e tecnicamente vantaggioso avvalersi della medesima impresa;
- il preventivo richiesto all'impresa con nota prot.150502/2020 appare congruo;

VERIFICATA la possibilità di utilizzare le risorse impegnate per completare l'intervento con la nota inviata al Parco del Conero, Prot.n.0156488/2020 del 30/10/2020, con la quale si chiedono anche chiarimenti sulla possibilità di proseguire nell'acquisizione di alcune aree abbandonate adiacenti all'Aula Verde, da parte del Comune di Ancona, intervento rimasto incompleto su questo argomento essendo troppo lunghe e complesse le operazioni di ricerca dei proprietari cambiati nel tempo lungo l'asse ereditario.

---O---

VISTO il vigente art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 che stabilisce per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere "mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";

ESAMINATO il combinato disposto, ad oggi vigente, del D. Lgs. n. 50/2016 con la Legge 11 settembre 2020. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2010, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (c.d. Decreto Semplificazioni), si prende atto che le stazioni appaltanti procedono

all'assegnazione di servizi attraverso l'affidamento diretto, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione, per importo inferiore a 75.000 euro.

PRECISATO, ad ogni modo, che l'affidamento complessivo determina un corrispettivo a favore dell'operatore economico al di sotto della soglia prevista per l'affidamento diretto.

VISTO l'art. 1 comma 130 della Legge di Bilancio 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato l'art. 1 comma 450, della Legge 296/2006 che così dispone "*Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 ... (omissis)*", escludendo così l'obbligo, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiori a 5.000 euro, di approvvigionarsi tramite MEPA.

CONSIDERATO di poter procedere ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016 che così stabilisce "*Comma 2: Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità - lettera a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta*".

---0---

DATO ATTO che

- è stato acquisito il Codice di identificazione di gara Smart CIG: Z532B09E24 anche in relazione a quanto previsto dall'art. 3 della legge 136/2010 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari nell'ambito degli appalti pubblici;
- Il contratto verrà perfezionato con trattativa diretta su piattaforma MePA

Il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ed è soggetto alle norme per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, pena la nullità del contratto;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento oggetto del presente atto, ai sensi dell'art.5 della legge 241/90 e s.m.i.e ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i., delle Linee guida n. 3 dell'ANAC, è l'Arch. Roberto Panariello, Dirigente della "Direzione Ambiente, Verde Pubblico";

RICHIAMATO il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Comune di Ancona e le organizzazioni sindacali in materia di appalti di lavori, beni e servizi approvato con D.G.M. n.422 del 10/09/2019, sottoscritto in data 08/10/2019 Rep.12909 ed avente ad oggetto "Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Comune di Ancona ed i sindacati Cgil, Cisl, Uil in materia di appalti di lavori, beni e servizi".

VISTI e RICHIAMATI:

- Lo Statuto Comunale
- La Legge n. 241/1990 e s.m.i.
- Il T.U.EE.LL. D.Lgs. 267/2000
- Il Decreto Legislativo n. 50/2016 s.m.i.

- Le Linee guida Anac n. 4 aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55

ATTESA la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.lgs.165/2001 e s.m.i. a dell'art.107 del D.lgs.267/2000 s.m.i.;

ATTESA altresì la regolarità tecnica del presente provvedimento, la legittimità e correttezza dell'azione amministrativa rispetto alle quali viene espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

1. Di ritenere le premesse parti integranti del presente dispositivo;
2. di affidare ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera A del Dlgs.50/2016 s.m.i. all'impresa Ambiente e Territorio soc. coop. Agr. a.r.l. - Osimo (AN) – P.IVA 02348320421 i lavori di completamento dell' "Aula Verde del Parco della Rupe nel Quartiere Archi": posizionamento rastrelliera porta bici fornitura e posa in opera di pannelli informativi, per un importo complessivo di **€ 1.525,00** (iva compresa).
3. di dare atto che il presente provvedimento rientra nel campo d'applicazione della normativa sull'obbligatorietà del ricorso alle procedure Me.PA-CONSIP ed il relativo contratto verrà stipulato nelle forme e con le modalità previste dal Me.PA e dalle Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione di CONSIP Spa;
4. di imputare la somma di Euro **€ 1.525,00** (iva compresa) in favore dell'impresa Ambiente e Territorio soc. coop. Agr. a.r.l. - Osimo (AN) – P.IVA 02348320421 a valere sull'Impegno 3958/2020 del 4-06-2020 assunto sul **capitolo 5413101 azione 4192 "AULA VERDE DEL PARCO DELLA RUPE NEL QUARTIERE ARCHI"** dove è presente ancora, dopo le liquidazioni richiamate in premessa, la somma di Euro 4.033,74, già impegnati.
5. di dare atto che è stato assunto presso ANAC il seguente codice di identificazione di gara (**CIG**): **Z532B09E24** come da determinazione dirigenziale n.2704/2019;
6. di dare atto che il codice di identificazione di gara (CIG) viene richiesto anche in relazione a quanto previsto dall'art.3 della legge 136/2010 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari nell'ambito degli appalti pubblici;
7. di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Dirigente dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 183 comma 7 del D. Lgs 267/2000;
8. di dare atto che non verrà chiesta cauzione definitiva in ragione del modesto importo e della richiesta di miglioramento del prezzo attraverso la piattaforma MePA;
9. di stabilire che l'esecuzione dei lavori di cui al presente atto sarà comunque subordinata, quanto a modalità, termini e condizioni, a tutte le prescrizioni e disposizioni statali, regionali e comunali già emanate o che verranno emanate per la prevenzione ed il contenimento della diffusione dell'emergenza epidemiologica COVID-19;

10. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet comunale, ai sensi dell'art. 37 del DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
11. di dare atto che il Responsabile del Procedimento di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs n. 50/2016 come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 56/2017, delle Linee guida n. 3 dell'ANAC e dell'art.5 della legge 241/90 e s.m.i, è il sottoscritto arch. Roberto Panariello, Dirigente della Direzione Ambiente, Verde Pubblico;
12. di attestare con la sottoscrizione apposta ai sensi dell'art. 47 del DPR n, 445/200 e successive modificazioni che, con riferimento al sottoscritto Dirigente, rispetto alla procedura in oggetto:
 - non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di comportamento del Comune di Ancona;
 - non ricorrono le cause di astensione previste dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e dall'art. 7 del Codice di comportamento del Comune di Ancona;
 - non ricorrono le condizioni di astensione di cui all'art. 14 del D.P.R. 62/2013 e all'art.18 commi 1-5 del Codice di comportamento del Comune di Ancona, né le situazioni ed i comportamenti ivi indicati;
 - non ricorrono le condizioni ostative previste dall'art. 35 bis del D.P.R. 165/2001 come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex D.P.R. 445/200 conservate agli atti dell'Amministrazione nel rispetto delle specifiche modalità di cui alla circolare prot.78489 del 26 maggio 2017;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale da chi ha interesse al suo annullamento dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, nei termini di cui all'art. 29 del D. Lgs. 104/2010.

Il Dirigente
Roberto Panariello

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:

Pos: 6.9-dc-60a-2020

- precedenti atti richiamati nella determinazione;
- preventivo ditta "Ambiente e Territorio soc. coop. Agr. a.r.l. - Osimo (AN)" ;

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO WEB DELL’ENTE
AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI

IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO. (1)

(1) Questa opzione non è mai praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un “mero atto di indirizzo” (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali o dirigenziali: tutti i detti provvedimenti amministrativi sono sempre oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 artt. 23/37 con modalità (integralmente in formato PDF/A testo ricercabile o per estrazione di dati da riportare in tabella anche a mezzo apposito programma in uso) e collocazioni diverse nell’ambito delle varie parti della sezione Amministrazione Trasparente a seconda della materia trattata/del contenuto.

Non sono soggette a pubblicazione obbligatoria le sole determinazioni dirigenziali afferenti la gestione civilistica dei lavoratori dipendenti in quanto non “provvedimenti amministrativi”.

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:

per mera pubblicità sul sito web ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

ovvero

anche ai fini dell’efficacia dell’atto/provvedimento, oltre che per pubblicità sul sito web ai sensi del D.Lgs. 33/2013 o altra speciale disposizione normativa, nei soli seguenti casi:

a) “La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e dell’ammontare erogato, (...) sono condizioni per l’acquisizione dell’efficacia dell’atto e per la liquidazione dei relativi compensi. (ai sensi dell’art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);

b) “Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, (...). Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell’anno solare al medesimo beneficiario; (...)”(ai sensi dell’art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

c) In riferimento agli atti relativi ad uno degli “incarichi” disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA’ resa (preventivamente o all’atto di conferimento dell’incarico) dall’incaricando/incaricato: “Comma 1. (.....) l’interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l’incarico. Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e’ condizione per l’acquisizione dell’efficacia dell’incarico.” (ai sensi dell’art. 20, commi 1, 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013)

d) La pubblicità dei soli seguenti provvedimenti amministrativi finali “atti di gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti” e’ condizione per l’acquisizione dell’efficacia degli atti stessi (ai sensi dell’art.39, commi 1 e 3 del D.Lgs. 33/2013)

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE
ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni
legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 ("atti e provvedimenti
amministrativi")

X IL PRESENTE ATTO **VA** PUBBLICATO

Nell'attestare che il contenuto del presente atto è conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013 e a quelle del GDPR - General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679, nonché alle "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. Deliberazione del Garante n. 243 del 15.05.2014 in G. Uff. n. 134 del 12.06.2014).

IL PRESENTE ATTO **NON VA** PUBBLICATO (1)

(1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali o dirigenziali: tutti detti atti hanno natura di "atti e provvedimenti amministrativi".

Relativamente alle determinazioni dei Dirigenti questa opzione è praticabile (può essere barrata) solo in caso di determinazioni dirigenziali non aventi natura provvedimento ma solo civilistica (atti adottati coi poteri del privato datore di lavoro) come analiticamente chiarito dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001: "2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".

-

Panariello Roberto
(atto sottoscritto con firma digitale)